



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

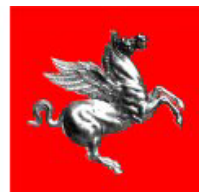
# Attività svolta sui cantieri del Nodo Alta velocità di Firenze 2010 -2012

## Report di sintesi

Rapporto a cura di:

- Dipartimento di Firenze
- Area Vasta Centro
- Settore VIA - VAS

**Regione Toscana**



24 gennaio 2012

## **SOMMARIO**

**Premessa**

### **1. I CONTROLLI EFFETTUATI**

**1.1. Attività effettuata per la verifica del codice ambientale e delle norme generali**

**1.2. Controllo rumore**

### **2. PRINCIPALI PROBLEMATICHE EMERSE**

**2.1. Rifiuti prodotti**

**2.2. Terre e rocce di scavo**

**2.3. Gestione delle acque meteoriche e delle acque di lavorazione**

**2.4. Emissioni in atmosfera – Polveri diffuse**

**2.5. Rumore**

**2.6. Attività di Supporto tecnico all' Osservatorio Ambientale AV- Nodo di Firenze**

## Attività svolta sui cantieri del Nodo TAV di Firenze 2010 -2012

### Premessa

Riguardo ai lavori nei cantieri per il Nodo dell'Alta velocità di Firenze, ARPAT, come per le altre grandi opere che hanno interessato e interessano la Toscana (Alta Velocità, Terza corsia, Variante di Valico, ecc.) interviene secondo due modalità distinte:

- di **controllo e vigilanza** del rispetto della normativa ambientale: si concentra sulla verifica del rispetto delle normative e delle autorizzazioni ambientali in tema di acque, rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore, ecc. Vengono svolte ispezioni, prelievo campioni, analisi e misure.
- di **supporto tecnico agli appositi organismi** (Osservatori ambientali, OA), previsti per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute negli atti finali delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di quelle autorizzative. Quest'ultimo ruolo dell'Agenzia è regolato da specifici accordi e convenzioni.

In coerenza con l'impegno dell'Agenzia ad assicurare la massima informazione ambientale sugli esiti delle proprie attività, è stata costituita un'apposita sezione del sito web (<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/gim/av-nodo-fiorentino> - segnalata anche nella home) in cui sono pubblicati i principali report prodotti, sia derivanti dall'[attività di controllo](#) e vigilanza che da quella di [supporto tecnico](#) all'Osservatorio Ambientale.

Il presente report costituisce una sintesi delle principali attività di controllo svolte nell'ultimo triennio.

L'attività svolta da ARPAT viene effettuata mediante controlli volti alla rilevazione degli impatti di tipo ambientale che i cantieri possono provocare oltre che alla verifica del rispetto della normativa ambientale e delle prescrizioni presenti nelle autorizzazioni. Le violazioni che vengono riscontrate durante i sopralluoghi possono essere di tipo penale (relative allo smaltimento rifiuti, alla gestione delle terre e rocce da scavo, agli scarichi idrici di tipo industriale e talvolta di tipo emissivo in relazione ai disturbi provocati alle persone che abitano intorno ai cantieri) e di tipo amministrativo (relative alla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti).

Quando vengono riscontrate violazioni delle norme o rischi per l'ambiente, viene effettuata comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria o sanzione amministrativa e vengono trasmessi gli esiti degli accertamenti agli Enti per i provvedimenti di rispettiva competenza.

## 1. I CONTROLLI EFFETTUATI

### 1.1. Attività effettuata per la verifica del codice ambientale e delle norme generali

ANNO 2010 – 2011 - 2012

I controlli effettuati sono quelli riassunti nelle tabelle 1, 2, 3 e 4. Nella colonna “violazione norme” sono indicate le comunicazioni all’Autorità Giudiziaria e le sanzioni amministrative effettuate.

tabella 1: 2010

Data sopralluogo	cantiere	Motivo intervento	Matrici controllate	Campionamenti effettuati	Criticità evidenziate	Violazioni norme		
						Penali	Amministrative	
Opere propedeutiche ai cantieri	9/4/10	Campo Marte	Campioni fondo scavo bonifica cisterna	Suolo	12 di suolo	Nessuna	NO	NO
	3/5/10	V.le Redi	Campioni fondo scavo bonifica aree BH1 e BH5	Suolo	30 di suolo	Nessuna	NO	NO
	28/6/10	Macelli Belfiore	Controllo a seguito segnalazione	Aria, rifiuti e terre e rocce da scavo	NO	Polveri e rifiuti da demolizione misti a terre da scavo	per presenza di polveri e gestione rifiuti	NO
Cantieri Passante AV	1/9/10	Campo Marte	Sopralluogo generale all'attività	Emissioni diffuse, rifiuti, terre e rocce da scavo, scarichi idrici e materiali	1 di rifiuti da costruzione e demolizione	Gestione del materiale inerte	Gestione non corretta materiali e rifiuti	Non tenuta del registro di carico e scarico ditta subappaltatrice
	15/12/10	Campo Marte	Sopralluogo generale all'attività	rifiuti, terre e rocce da scavo	NO	Gestione dei fanghi	Gestione non corretta fanghi	NO
	15/12/10	Pozzo Nord	Sopralluogo generale all'attività	rifiuti, terre e rocce da scavo	NO	Gestione dei rifiuti	Gestione non corretta rifiuti	NO
Cantieri Stazione AV	15/12/10	Macelli	Sopralluogo generale all'attività	Rifiuti	NO	Gestione dei rifiuti	Non corretta Gestione delle terre	NO

tabella 2: 2011

	Data sopralluogo	cantiere	Motivo intervento	Matrici controllate	Campionamenti effettuati	Criticità evidenziate	Violazioni norme	
							Penali	Amministrative
Cantieri AV	25/1/2011	Campo Marte	Sopralluogo gestione fanghi bentonitici	rifiuti, terre da scavo	1 di fanghi	Gestione fanghi	Non corretta gestione fanghi	NO
	25/1/2011	Pozzo Nord	Sopralluogo generale all'attività	rifiuti, terre da scavo	NO	Gestione dei rifiuti	Non corretta gestione dei rifiuti	NO
	25/2/2011	Campo Marte	Sopralluogo emissioni e gestione fanghi	Rifiuti e emissioni	NO	Gestione rifiuti	Gestione non corretta rifiuti	NO
	9/3/2011	Campo Marte	sopralluogo gestione rifiuti e lavaggio betoniere	rifiuti	1 di rifiuti	Contenimento non adeguato rifiuti fangosi	Gestione non corretta rifiuti	NO
	9/3/2011	Pozzo Nord ex centrale latte	Sopralluogo centralina emisisoni	Emissioni	NO	Spostamento centralina		NO
	21/7/2011	Campo Marte e Ponte al Pino	sopralluogo gestione rifiuti e lavaggio betoniere e scarichi idrici	Rifiuti e acque di scarico	NO	Acque di scarico	Scarichi non autorizzati	NO
	29/9/2011	Campo Marte	sopralluogo gestione degli scarichi idrici	Rifiuti e acque di scarico	NO	Acque di scarico		NO
	01/12/2011	Campo di Marte	Sequestro scarichi idrici	Scarico acque	no	Acqua di scarico	Scarichi non autorizzati	NO
	13/12/2011	Campo di Marte	Dissequestro scarichi idrici	Scarico acque	no	NO	NO	NO
Cantieri AV Stazione	25/1/2011	Macelli	Sopralluogo gestione fanghi bentonitici	rifiuti, terre da scavo	NO	Gestione fanghi	Non corretta gestione fanghi	NO
	25/2/2011	Macelli	Sopralluogo emissioni e gestioni fanghi	Rifiuti e emissioni	NO	Gestione rifiuti	Gestione non corretta rifiuti	NO
	9/3/2011	Macelli	sopralluogo gestione dei rifiuti	rifiuti	1 di rifiuti	Gestione rifiuti	Trattamento rifiuti non autorizzato	NO
	16/6/2011	Macelli	sopralluogo gestione dei rifiuti su richiesta Carabinieri NOE	rifiuti	2 di fanghi			NO
	25/7/2011	Macelli	sopralluogo gestione dei rifiuti e scarichi	Rifiuti e acque di scarico	NO	Acque di scarico	Scarichi non autorizzati	NO
	27/9/2011	Macelli		acque di scarico	NO			NO
	26/10/2011	Macelli	Sopralluogo area di scavo per gestione delle terre di scavo della stazione	Terre di scavo	NO	--	NO	NO

	10/11/2011	Macelli	sopralluogo verifica avanzamento dei campionamenti alle terre di scavo	Terre di scavo	Acquisizione 8 rifiuti - 2 in analisi. Acqu. 11 terre - 2 in analisi	NO	NO	NO
	15/11/2011	Macelli	sopralluogo terre di scavo stazione	Terre di scavo	20	—	NO	NO
	01/12/2011	Macelli	Sequestro scarico acque reflue	scarico	NO	NO	NO	NO
	13/12/2011	Macelli	Dissequestro scarico acque reflue	scarico	NO	NO	NO	NO
Cantieri AV Scavalco	9/3/2011	Scavalco (Rifredi)	Sopralluogo generale all'attività	Rifiuti acque di scarico e terre e rocce da scavo	NO	Gestione fanghi	Non corretta gestione fanghi	NO
	21/10/2011	Scavalco lotto 1 Rifredi	Sopralluogo per verifica lavori nel cantiere	scarichi ind.	1 acque di scarico	Acqua di scarico	Scarichi non autorizzati	NO
	01/12/2011	Scavalco lotto 1 Rifredi	Sopralluogo per verifica scarichi idrici (delega procura)	Scarichi industriali	NO	NO	NO	NO

tabella 3: 2012

	Data sopralluogo	cantiere	Motivo intervento	Matrici controllate	Campionamenti effettuati	Criticità evidenziate	Violazioni norme	
							Penali	Amministrative
Cantieri AV	22/03/2012	Pozzo nord ex Mukki	Sopralluogo verifica attività di scavo e gestione terre	Rifiuti e terre Terre di scavo	NO	Incremento veicoli – incongruo quant. fanghi di betonaggio	Solo informativa	NO
	18/04/2012	Campo di Marte	Sopralluogo verifica lavori in atto e scarichi idrici	Acque di scarico	NO	Mancata ottemperanza prescrizioni scarico Ind. Mancanza autoriz. scarico acque meteoriche	Solo informativa	SI
	09/05/2012	Campo di Marte	Sopralluogo verifica lavori in atto e scarichi idrici					
Cantieri AV Stazione	22/03/2012	Macelli	Sopralluogo per gestione fanghi di perforazione e terre di scavo	Terre di scavo e fanghi di scavo	NO	Fuoriuscita fanghi con insudiciamento	Art. 674 C.P.	NO
	14/09/2012	Macelli	Sopralluogo per scarichi ind. e scavo stazione	Scarichi, rifiuti, terre e rocce	NO	NO	--	NO
Cantieri AV Scavalco	30/05/2012	Scavalco lotto 1 viale sestese	Verifica scarichi industriali	Scarichi industriali	NO	Violazioni prescrizioni diffida n. 164/2012 e dell'atto di autorizzazione allo scarico	Mancato rispetto diffida (art. 650 CP)	SI
	24/07/2012	Scavalco lotto 1 viale sestese	Verifica scarichi industriali	Scarichi industriali	NO			
Cantieri Mugnone	21/02/2012	Cantiere adeguamento Mugnone	Sopralluogo verifica stato dei lavori ed esposto amianto	Scarichi, rifiuti, amianto	NO	--	--	NO

Complessivamente l'attività sopraindicata ha evidenziato 21 situazioni irregolari segnalate all'Autorità Giudiziaria con 9 comunicazioni.

## 1.2. Controllo rumore

I controlli del rumore prodotto dall'attività dei cantieri, che per specificità di tema riportiamo separatamente, sono mirati alla verifica del rispetto dei limiti normativi e delle prescrizioni impartite dall'Osservatorio Ambientale (OA) con l'approvazione del Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC).

**tabella 4: 2010-2012**

Data	Cantiere	Irregolarità		Rapporto ispettivo	
		Violazioni limiti normativi	Violazioni prescrizioni OA	N°	Data
16/02/2010	Stazione AV	NO	NO	12550	22/02/2010
05/03/2010	Scavalco – Rifredi	NO	NO	17183	10/03/2010
05/05/2010	Stazione AV	NO	NO	33408	07/05/2010
18/05/2010	Campo di Marte	NO	SI	37785	24/05/2010
07/06/2010	Campo di Marte	NO	SI	interno	15/06/2010
11/06/2010	Campo di Marte	NO	SI	47316	29/06/2010
30/08/2010	Campo di Marte	SI	SI	64818	08/09/2010
29/10/2010	Campo di Marte	NO	SI	82112	11/11/2010
15/12/2010	Stazione AV	SI	SI	92395	21/12/2010
11/02/2011	Stazione AV	NO	SI	13570	24/02/2011
28/03/2011	Stazione AV	NO	SI	23546	04/04/2011
15/04/2011	Campo di Marte	NO	SI	29432	28/04/2011
22/04/2011	Stazione AV	NO	SI	34049	17/05/2011
16/09/2011	Campo di Marte	NO	SI	65153	03/10/2011
21/09/2011	Scavalco - Rifredi	NO	SI	66846	10/10/2011
11/10/2011	Stazione	NO	SI	70340	21/10/2011
28/11/2011	Campo di Marte	NO	SI	85454	20/12/2011
25/11/2011	Stazione	NO	NO	81130	01/12/2011
22/12/2011	Stazione	NO	SI	1775	10/01/2012
23/03/2012	Campo di Marte	NO	SI	24009	04/04/2012
12/04/2012	Stazione	NO	NO	31318	04/05/2012
25/05/2012	Stazione	NO	NO	38631	01/06/2012
12/07/2012	Campo di Marte	NO	NO	51330	20/07/2012
04/10/2012	Stazione	NO	NO	68600	08/10/2012
22/11/2012	Campo di Marte	NO	SI	85074	10/12/2012
18/12/2012	Stazione	NO	NO	87810	20/12/2012

Per le violazioni dei limiti normativi, siano essi quelli previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica o dall'eventuale autorizzazione in deroga, vengono elevate le previste sanzioni amministrative.

L'esito dell'accertamento viene inviato al Comune insieme alla proposta di adozione di un provvedimento di diffida nei confronti del gestore del cantiere, come previsto dal Regolamento per le attività rumorose del Comune di Firenze.

Per le violazioni delle prescrizioni dell'OA non sono invece previste sanzioni amministrative.

Gli esiti di tutti i controlli sui cantieri TAV vengono inviati al Comune di Firenze e ARPAT (Settore VIA/VAS della Direzione ARPAT) li trasmette all'OA. In caso di violazioni delle prescrizioni dell'OA, o comunque tutte le volte che le circostanze lo fanno ritenere opportuno, con gli esiti degli accertamenti vengono forniti all'OA contributi tecnici per le azioni da adottare.



## 2. PRINCIPALI PROBLEMATICHE EMERSE

Di seguito si sintetizzano e si evidenziano per tematiche ambientali gli aspetti salienti che emergono dai controlli evidenziati nelle tabelle sopra riportate con riferimento al secondo semestre 2011 e al 2012.

### 2.1. Rifiuti prodotti

L'attività dei cantieri è accompagnata da una **produzione di rifiuti ingente per quantitativi e variegata per tipologie**.

Fra la seconda metà del 2011 ed il 2012, mentre non si è avuta alcuna attività nell'area del Cantiere Campo di Marte in attesa del completamento del montaggio della fresa, le attività di scavo si sono concentrate nel cantiere ex macelli (stazione Foster) ed in parte nella ex centrale del latte di Via Circondaria (pozzo nord). In particolare, nel cantiere della stazione Foster, sono stati prodotti rilevanti quantitativi di terre e rocce smaltiti quasi esclusivamente come rifiuti. Italferr ha optato per la gestione secondo la normativa dei rifiuti piuttosto che la gestione ai sensi dell'art.186 del D.Lgs. 152/2006, considerato anche che alcuni parametri nei campioni di caratterizzazione presentavano valori superiori a quelli della tabella A dei suoli del medesimo decreto legislativo.

Questo ha portato ad un incremento del trasporto su gomma, previsto unicamente per i rifiuti e le materie prime dato che il progetto prevedeva l'uso del trasporto ferroviario per le terre e rocce da scavo. Viste le valutazioni di ARPAT sul tema, Italferr nel luglio 2012 ha inviato una comunicazione, dichiarando che nonostante tale gestione il numero degli automezzi complessivi, compresi quelli per le materie prime (previsto in numero massimo pari a 120 veicoli/giorno), non era variato rispetto al progetto.

Si rileva che fra l'inizio dell'anno 2012 ed il settembre 2012 sono state movimentati in uscita dal cantiere ex macelli rifiuti provenienti da tutte le attività di scavo ed opere connesse: circa 170.000 t conferite ad impianti con attività di recupero (R) e circa 48.000 t ad attività di smaltimento (D), come da conseguente dettaglio.

CER	Descrizione	Periodo di smaltimento	Quantità arrotondate (t)	Smaltimento D/recupero R
010599	Rifiuti non specificati altrimenti (materiale da scavo per realizzazione diaframmi)	9/01 – 27/07/2012	46.000	D1
170504	Terre e rocce diverse da quelli di cui alla voce 170503* (materiali di scavo)	13/01 – 11/09/2012	77.000	R5 - R13
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001* (liquidi lavaggio betoniere)	23/02 – 17/07/2012	154	D9
170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione non pericolosi	17/01 – 12/09/2012	92.000	R13
170903*	Rifiuti misti da costruzione e demolizione pericolosi	18/01 – 20/01/2012	1.700	D9
170101	Cemento (derivante dall'aspirazione finale del getto diaframmi)	13/01 – 11/09/2012	986	R5 – R13

Nelle varie versioni del progetto ambientale della cantierizzazione il materiale di scavo, anche di diaframmi, o dopo consolidamenti, è stato sempre considerato come assimilabile a terre e rocce da scavo ex art.186.

I materiali provenienti dalla realizzazione dei diaframmi, con uno stato fisico semifluido per la presenza di acqua e bentonite, secondo quanto emerso nei sopralluoghi, sono stati inquadrati da Nodavia dal dicembre 2010, come rifiuto con CER 170504 e successivamente con CER 010599, ovvero, rifiuti non specificati altrimenti, nella subcategoria 0105 "fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione" e destinati allo smaltimento presso vari impianti di discarica. Dal sopralluogo del 14 settembre scorso si rileva inoltre che l'ultimo smaltimento di tali rifiuti era stato effettuato nel luglio 2012.

## 2.2. Terre e rocce di scavo

Fra il 2011 ed il 2012 non risultano gestiti materiali di scavo ai sensi dell'art. 186. D.Lgs. 152/2006 smi.

ARPAT in tale periodo ha istruito la documentazione e definito i relativi pareri in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, che saranno prodotte dallo scavo con fresa della galleria che da Rifredi arriva a Campo di Marte.

Il piano di gestione delle terre era stato inizialmente redatto in ottemperanza all'art 186 D.Lgs. 152/06 smi che prevedeva per il materiale derivante dai lavori del nodo AV quanto segue:

- o Per le terre del Lotto 1 (Scavalco) il conferimento presso l'interporto di Guasticce Comune di Collesalvetti (LI) per un volume di 307.000 m<sup>3</sup>
- o Per le terre del lotto 2 (passante AV e Nuova Stazione Foster) il conferimento presso l'ex cava di lignite di S Barbara di proprietà Enel per un volume complessivo di 2.850.000 m<sup>3</sup> da effettuarsi in due fasi, di cui, la prima relativa alla realizzazione di una collina per un quantitativo di terre di 1.350.000 m<sup>3</sup> e la seconda relativa alla implementazione della collina con ulteriori 1.500.000 m<sup>3</sup>

In generale nel piano di gestione delle terre venivano identificate tre tecniche di scavo:

- scavo di tipo tradizionale con escavatore riguardante la Nuova stazione ed il pozzo lancio fresa di Campo di Marte
- scavo con frese di tipo EPB per le gallerie del passante
- scavo con l'utilizzo di fanghi bentonitici e cemento per la realizzazione di pali e diaframmi.

Per il materiale proveniente dallo scavo con fresa, ARPAT si è espressa con propri pareri in sede di verifica di ottemperanza di prescrizioni di VIA per il recupero nel regime dei rifiuti.

Nell'ottobre 2012, mentre l'iter procedimentale era ancora in corso, è entrato in vigore il DM 161 "Regolamento per la gestione delle terre e rocce da scavo" che ha prodotto l'abrogazione dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006. L'art. 15 del DM 161 prevedeva per le opere ancora da realizzare o non concluse la possibilità di passare dal regime dell'art. 186 al nuovo regime con la presentazione di un Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 5 DM 161/2012.

Nodavia ha presentato tale piano di utilizzo (PU) nell'ottobre scorso. Non è ancora pervenuta la sua approvazione da parte del Ministero, ente competente per la specifica opera.

## 2.3. Gestione delle acque meteoriche e delle acque di lavorazione

Nel 2011 era stata verificata l'assenza dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in pubblica fognatura sia del cantiere di Campo di Marte sia di quelli di via Circondaria e, in relazione a ciò, è stata prodotta comunicazione di reato che ha portato ad un iniziale sequestro effettuato il 01/12/2011 e relativo dissequestro il 13.12.2011.

Nodavia aveva presentato la relativa richiesta di autorizzazione nel luglio 2011. Dopo un lungo iter di approvazione, con richieste di integrazioni, in data 30 agosto sono state rilasciate a Nodavia le autorizzazioni per i 6 punti di scarico del cantiere ex Macelli, di cui 5 acque meteoriche ed 1 acqua industriale; mentre l'atto definitivo di autorizzazione del Pozzo costruttivo Nord relativo al cantiere ex centrale del latte, sia per le acque meteoriche che per le industriali, è stato rilasciato il 20 settembre 2012.

Nodavia è stata infine autorizzata, per il cantiere dell'imbocco sud Campo di Marte, in data 17.12.2012 dall'Autorità Idrica Toscana 3 Medio Valdarno per le sole acque meteoriche.

Attualmente è in fase di autorizzazione lo scarico delle acque derivanti dalla futura costruzione del Camerone della stazione AV nel Cantiere ex macelli in acque superficiali.

## **2.4. Emissioni in atmosfera – Polveri diffuse**

Per quanto riguarda il problema delle polveri diffuse dovute alle lavorazioni svolte nei cantieri, non è prevista l'autorizzazione da parte della Provincia alle emissioni in atmosfera, pertanto il nostro controllo riguarda la verifica del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dal proponente attraverso 5 centraline in continuo dislocate in altrettanti cantieri, come supporto all' Osservatorio Ambientale.

Un'analisi dei dati di monitoraggio è stata prodotta dall'Agenzia con due rapporti relativi agli anni 2010 e 2011 disponibili sul nostro sito web.

Per quanto riguarda il 2012 sono state effettuate valutazioni fornite all'OA sul report predisposto dal proponente relativamente al primo semestre.

Sono stati rilevati sforamenti delle soglie e delle previsioni di impatto da progetto soprattutto nel 2010 relativamente al PM10 nei cantieri di Via Circondaria.

Nei report del 1° semestre 2012 sono stati evidenziati isolati superamenti delle soglie di attenzione relative alle polveri totali sospese (PTS) e il PM10 nelle stazioni di monitoraggio relative al cantiere dello Scavalco.

## **2.5. Rumore**

L'attività di controllo ha rilevato violazioni alle prescrizioni dell'OA e due violazioni amministrative per superamento dei limiti normativi (nel 2010) scaturite da verifiche effettuate a seguito di esposti dei cittadini.

Le violazioni principali alle prescrizioni dell'OA relativamente al rumore sono state:

- ✓ L'uso delle benne mordenti con emissione acustica superiore a quella prevista nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) approvato dall'OA;
- ✓ La realizzazione, presso il cantiere Campo di Marte, di piazzole di stoccaggio per la caratterizzazione del materiale di scavo diaframmi e pali non previste nel PAC approvato.
- ✓ La mancata presentazione della valutazione di impatto acustico prodotto dall'attività di scavo della fresa come previsto nel PAC approvato;
- ✓ La mancata presentazione di una integrazione al PAC che comprendesse il rumore emesso dall'impianto di depurazione delle acque attivo 24 ore su 24.

## **2.6. Attività di Supporto tecnico all' Osservatorio Ambientale AV- Nodo di Firenze**

Il Settore VIA-VAS ha svolto l'attività di Supporto tecnico all'Osservatorio ambientale del Nodo AV solo nel primo semestre 2012 [le relazioni relative alle attività svolte nel 2010 e 2011 sono disponibili sul sito web], in quanto nel mese di giugno 2012 si è avuta la decadenza dell'Osservatorio, per cui l'attività del Settore in tale ambito è proseguita con la sola verifica sommaria dei report di monitoraggio (al fine di rilevare eventuali rilevanti emergenze ambientali), ma senza produrre documentazione in uscita, stante l'assenza del referente principale.

Complessivamente, nel primo semestre 2012, il Settore ha redatto n. 23 istruttorie tecniche su documentazione prodotta da RFI, Italferr e Nodavia. Gli argomenti hanno trattato principalmente le proposte di integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale, la definizione delle soglie di intervento, le integrazioni al Piano Ambientale di Cantierizzazione, la realizzazione del modello idrogeologico transitorio.

Inoltre il Settore, anche in collaborazione con le altre strutture specialistiche di ARPAT, ha proceduto all'analisi dei dati di monitoraggio trasmessi da Italferr come previsto dalle procedure per la gestione dei flussi informativi per acqua, rumore, atmosfera. Ha partecipato a 8 riunioni dell'Osservatorio, oltre ad una riunione tecnica sul modello idrogeologico.

Sono stati effettuati complessivamente n. 4 sopralluoghi finalizzati alla verifica del monitoraggio svolto da Italferr. In particolare, due di questi hanno riguardato la verifica della corretta attuazione del Progetto Ambientale della Cantierizzazione per quanto riguarda i mezzi in uscita dal Corridoio Attrezzato, e gli altri due per verifiche sulla componente acque sotterranee e lo stato di avanzamento dei cantieri. In queste occasioni sono state rilevate violazioni delle prescrizioni VIA, in due occasioni relativamente alle modalità di trasporto su gomma del materiale di scavo effettuata senza la prevista copertura.